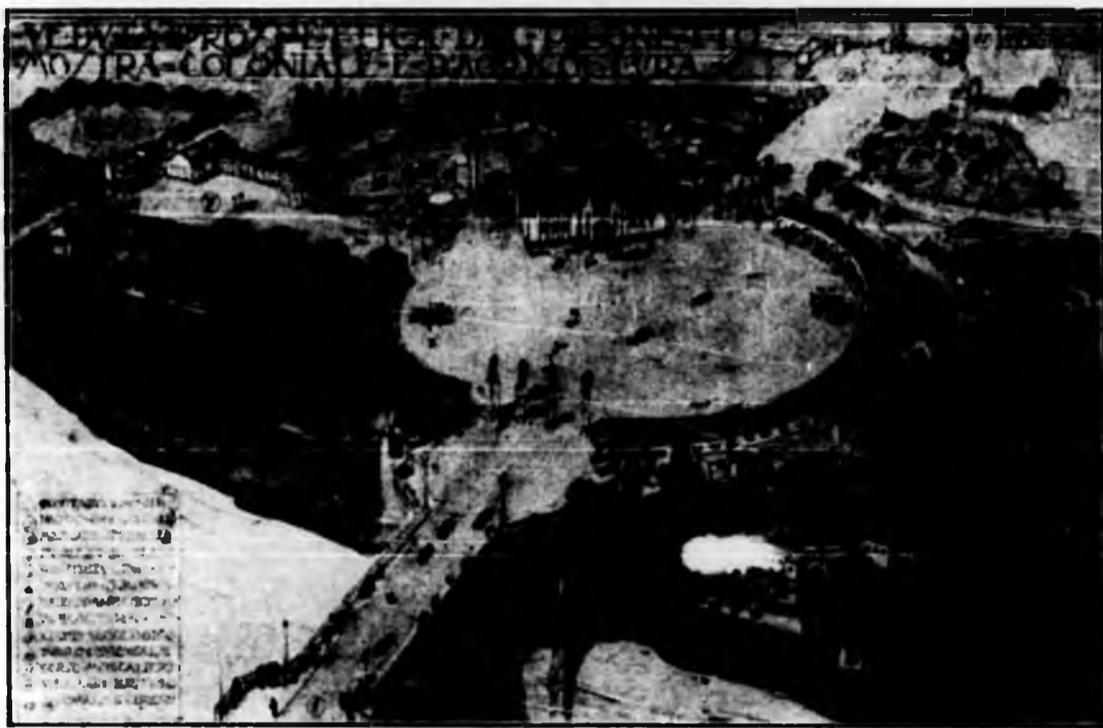


del decimo anniversario della nostra Vittoria, ringrazio vivamente l' A. V. e mi metto a disposizione per tutta quella opera di propaganda e di fiancheggiamento che il Partito Nazionale Fascista deve concedere ad una così nobile iniziativa. Con devoto ossequio. — *Augusto Turati* ».

Dal canto suo il col. conte di Robilant, reggente la Federazione Fascista della Pro-

nente come città ospite e regale. I fascisti saranno sempre in quella linea di stile severo che i tempi e l'etica fascista richiedono ».

Un'altra intervista comparve su *La Cronaca Agricola*, il vecchio e accreditato organo degli agricoltori piemontesi, dove l'on. Marescalchi, la cui opera così intel-



La Mostra Coloniale e d'Agricoltura.

vincia di Torino rilevava l'alto valore e l'eccezionale significato delle Celebrazioni del '28, in una interessante intervista da lui concessa al *Popolo d'Italia*, dichiarando come il problema che oggi interessa più urgentemente Torino e il Piemonte sia quello della prossima Esposizione. « Noi — proseguiva testualmente l'illustre gerarca — vogliamo presentarci a questa gara nel decennio della Vittoria, solidamente preparati. Torino deve operare il miracolo. Deve essere degna non solo del IV centenario di Emanuele Filiberto di Savoia; ma anche del decennio della Vittoria e dell'Italia di Vittorio Veneto. I fascisti sono tutti interessati a questo grande successo. Avremo a Torino delle manifestazioni di vario genere in cui la città avrà una parte premi-

ngente e alacre in pro della enologia è a tutti nota, ha dichiarato :

« A Torino nella culla dell'indipendenza e dell'unità d'Italia, nella regale Torino da cui il popolo nostro ha imparato a conoscere e ad amare i Savoia, nel momento in cui si vuol ricordare Emanuele Filiberto che del rinnovamento agrario del Piemonte fu esemplare eccitatore provvido, e si vuole insieme celebrare la grande vittoria che ha creato l'Italia nuova, non deve mancare l'esaltazione della forza maggiore per la quale — come il Duce delle sue nuove fortune ha limpidamente intuito — il nostro paese diverrà grande e potente. Far vedere a tutti gli italiani ed a quanti stranieri accorrono alla nostra festa, la varietà e la portata delle efficienze agricole italiane,